

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 2005

574^a Seduta

Presidenza del Presidente

PASTORE

Intervengono i ministri per le riforme istituzionali e la devoluzione Calderoli e per le pari opportunità Stefania Prestigiacomo.

La seduta inizia alle ore 15,20.

IN SEDE REFERENTE

Omissis

(1732) DATO e AMATO. - *Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica al fine di promuovere una partecipazione equilibrata di donne ed uomini alle cariche elettive*, rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2004

(2080) DENTAMARO ed altri. - *Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati, al Senato della Repubblica, ai Consigli regionali, ai Consigli provinciali e comunali atte ad assicurare alle donne e agli uomini parità di accesso alle cariche elettive*, rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2004

(2598) ALBERTI CASELLATI. - *Disposizioni per l'attuazione del principio delle pari opportunità in materia elettorale*, rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2004

(3051) Misure per promuovere le pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle cariche elettive, rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2004

(3652) DATO. - *Norme per l'attuazione dell'articolo 51 della Costituzione, in materia di pari opportunità nell'accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive*

(3660) Disposizioni in materia di pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle cariche elettive parlamentari

- e petizione n. 503 ad essi attinente

(Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 1732, 2080, 2598 e 3051, congiunzione con l'esame dei disegni di legge nn. 3652 e 3660 e rinvio. Esame dei disegni di legge nn. 3652 e 3660, congiunzione con il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 1732, 2080, 2598 e 3051 e rinvio)

Prosegue l'esame dei disegni di legge nn. 1732, 2080, 2598 e 3051, sospeso nella seduta del 16 novembre.

Su proposta del PRESIDENTE, la Commissione conviene di svolgere l'esame dei disegni di legge nn. 3652 e 3660 congiuntamente a quello delle altre iniziative in titolo.

Il relatore **MALAN (FI)** illustra il disegno di legge n. 3660, presentato dal Governo. Il testo, il cui contenuto normativo è applicabile sia con la legge elettorale vigente sia con le norme del disegno di legge di riforma elettorale in discussione, stabilisce che per la prima e la seconda elezione delle Camere successive all'entrata in vigore della nuova normativa, in ciascuna lista di candidati ogni sesso non può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi; nel caso di

candidature per gruppi, la medesima proporzione deve essere rispettata da ciascun gruppo. Quando le liste sono composte da un elenco di candidati secondo un dato ordine, ogni sesso deve essere rappresentato in una successione non superiore a tre, per la prima elezione dopo l'approvazione della legge, e non superiore a due, nell'elezione seguente.

L'apparato sanzionatorio prevede la riduzione in proporzione del rimborso per le spese elettorali nelle elezioni immediatamente successive all'entrata in vigore della legge e l'inammissibilità delle liste prive dei requisiti nelle elezioni seguenti. Quando poi i requisiti della proporzione e della successione non siano rispettati per riconsiliazione o cancellazione di una candidatura, ovvero per rinuncia, si applica anche nella seconda elezione successiva all'entrata in vigore della legge la riduzione del rimborso elettorale, ma in misura doppia.

Riferisce quindi sul disegno di legge n. 3652, presentato dalla senatrice Dato, che propone alcune modifiche alla legge attualmente vigente. Esso stabilisce il limite di due terzi per la rappresentanza di uno dei sessi, con una successione fra generi non superiore a due (articolo 2). Proporzione e successione analoghe devono essere rispettate per la distribuzione dei capillisti.

Le stesse regole vengono estese all'elezione dei Consigli comunali e provinciali (articoli 3 e 4).

Il disegno di legge stabilisce l'inammissibilità delle liste non conformi (articolo 5) e prevede l'erogazione di premi per i partiti o movimenti che sostengono le candidature femminili (articoli 6 e 7). Infine, promuove l'adozione di norme per assicurare condizioni di pari opportunità nelle giunte e negli organi collegiali degli enti locali (articolo 8).

Il senatore **VILLONE** (*DS-U*) dichiara di apprezzare il coraggio con cui il ministro Stefania Prestigiacomo sta conducendo la battaglia per l'introduzione di norme che favoriscano le pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive, in condizioni obiettivamente difficili. In particolare, condivide la scelta di prevedere criteri di riequilibrio delle rappresentanze gradualmente crescenti.

Esprime però la sua perplessità per il contenuto tecnico della norma di cui all'articolo 4, che disciplina il caso di rinuncia alla candidatura: la previsione di una sanzione pecuniaria, a suo avviso, si presta a comportamenti elusivi, per cui si dovrebbe prescrivere che, qualora una candidata rinunci viene sostituita da un'altra candidata. Osserva, inoltre, che la proporzione fra le rappresentanze di uomini e donne, mentre può verificarsi *ex ante* nell'ipotesi di presentazione delle liste di candidati, non può essere controllata quando invece la legge elettorale prevede una dichiarazione di collegamento fra gruppi di candidati, come ad esempio nella disciplina vigente per l'elezione del Senato.

Il senatore **PETRINI** (*Mar-DL-U*) sottolinea la necessità di impedire che alcune candidate rinuncino a vantaggio dei candidati uomini in modo da aggirare le prescrizioni della legge; tuttavia, si dovrebbe considerare anche il caso di rinunce per motivi non strumentali da parte di alcune candidate, che secondo il disegno di legge n. 3660 comporterebbe un danno economico eccessivo per il partito politico di appartenenza.

Su specifica richiesta del ministro Calderoli, il relatore MALAN (*FI*) fa notare che il disegno di legge n. 3652, all'articolo 7, prevede la copertura finanziaria delle misure premiali per i partiti o movimenti politici che sostengono le candidature femminili, individuandola in una quota pari al 25 per cento delle risorse di cui alla legge 10 aprile 1991, n. 125 (Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro).

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

Omissis

La seduta termina alle ore 16,30.